

Su Raitre

Da Eboli il docureality sulla vita senza tasse



In prima serata Flavio Insinna conduce «Strada senza tasse»

Lo Stato si è fermato a Eboli. C'è un intero vicolo, nel centro storico della cittadina in provincia di Salerno, dove dieci famiglie vivono per 5 settimane «fuori dal Comune»: non pagano le tasse rinunciando a tutti i servizi ed intascando i soldi dovuti. A metà strada tra un esperimento sociale e il format di un reality, è questa la storia che a partire da stasera alle 20,15, per dieci puntate fino al 29 dicembre racconterà «Strada senza tasse», nuovo programma di Raitre condotto da Flavio Insinna. Tutti noi paghiamo le tasse comunali e riceviamo in cambio dei servizi, di cui spesso non siamo soddisfatti. Ma se i soldi delle tasse venissero restituiti e i servizi sospesi, saremmo in grado di autogovernarci? È la domanda a cui vuole rispondere il programma raccontando cosa succede con il linguaggio del docureality. Teatro dell'esperimento sociale

Il format
Dieci famiglie
rinunciano
ai servizi
intascando
il denaro
risparmiato
sui tributi

sarà un vicolo del centro storico di Eboli dove dieci famiglie hanno accettato di rinunciare a tutti i servizi e hanno ricevuto in cambio un budget equivalente alla media nazionale delle tasse comunali pagate dai cittadini per quel periodo di tempo. I residenti della «Strada senza tasse» si troveranno così ad affrontare la quotidiana amministrazione - gestione dei rifiuti, illuminazione pubblica, manutenzione delle strade - ma anche diverse emergenze: atti di vandalismo, derattizzazione e guasti della rete fognaria. Eboli è stata selezionata dopo un attento studio di fattibilità durato mesi.